

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	lire/milioni		
	1 9 9 1	1 9 9 0	VARIAZIONI
GESTIONE OPERATIVA CARATTERISTICA			
RICAVI:			
Proventi dell'attività caratteristica	48.819	50.948	-4,5%
Proventi dell'attività ausiliaria	10.084	10.862	-7,2%
Trasferimenti pubblici ed altri proventi	34.442	29.008	+18,7%
COSTI E SPESE:			
Costo del lavoro subordinato	47.738	52.546	-9,1%
Acquisto di beni e servizi	32.193	31.677	+1,6%
Spese generali	16.420	10.392	+58,0%
MARGINE OPERATIVO AL LORDO DEGLI AMMORTAMENTI	-3.206	-3.797	-15,6%
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI	7.526	5.802	+29,7%
RISULTATO OPERATIVO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	-10.732	-9.599	+11,8%
GESTIONE FINANZIARIA			
PROVENTI FINANZIARI	4.439	4.269	+4,0%
ONERI FINANZIARI	-7.751	-6.286	+23,3%
RISULTATO OPERATIVO NETTO	-14.044	-11.616	+20,9%
GESTIONE STRAORDINARIA			
AMMORTAMENTO ONERI PLURIENNALI	-24.975	-20.122	+24,1%
ALTRI PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-341	-3.415	-90,0%
RISULTATO ECONOMICO NETTO	-39.360	-35.153	+12,0%

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO 1991

Nella configurazione prescritta dal decreto
interministeriale 18 giugno 1980

ENTRATE FINANZIARIE CORRENTI		GPESE FINANZIARIE CORRENTI	
Totale entrate correnti accertate (tit. I' e II').	92.157.974.249	Totale spese correnti impegnate (tit. I').	99.514.205.482
TOTALE PARTE PRIMA (1)	92.157.974.249	TOTALE PARTE PRIMA (1)	99.514.205.482
RICAVI		COSTI	
A) Risconti passivi iniziali	8.025.659.122	A) Risconti attivi iniziali	3.952.738.080
B) Produzioni interne	0	B) Oneri in natura per produzioni interne	0
C) Trasferimenti attivi in natura	0	C) Trasferimenti passivi in natura	0
D) Variazioni patrimoniali straordinarie:		D) Quote ammortamenti e deprezzamenti:	
- Sopravvenienze attive	87.311.485.472	- Immobili	0
- Inesistenze passive	8.388.537	- Impianti, attrezzature, macchinari	6.878.873.263
- Plusvalenze	1.087.255.038	- Automezzi, mobili, macchine	849.701.508
		- Diversi	198.134.542
E) Variazioni nei residui:		E) Svalutazioni e deprezzamenti	25.178.473.144
- Minori residui passivi	1.504.337.242	F) Altri accantonamenti	85.292.544.146
- Maggiori residui attivi	0	G) Adeguamento fondo T.F.R.	3.340.454.903
F) Risconti attivi finali	4.105.748.617	H) Variazioni patrimoniali straordinarie:	
		- sopravvenienze passive	1.453.280.223
		- inesistenze attive	0
		- minusvalenze	239.888.350
		I) Risconti passivi finali	5.884.194.814
TOTALE PARTE SECONDA (2)	80.042.834.028	TOTALE PARTE SECONDA (2)	112.868.081.772
TOTALE GENERALE (1 + 2)	172.200.808.277	TOTALE GENERALE (1 + 2)	212.382.287.254
perdita d'esercizio	39.360.079.102	utile d'esercizio	0
DIFFERENZE TRA LA GESTIONE ECONOMICA E LA GESTIONE FINANZIARIA		DIFFERENZE TRA LA GESTIONE ECONOMICA E LA GESTIONE FINANZIARIA	
A) Minori residui passivi non afferenti alla gestione economica	-1.502.661.032	A) Impegni di competenza non liquidati	-7.836.247.739
		B) Impegni residui liquidati nell'esercizio	9.935.243.294
		C) Impegni liquidati in competenza già imputati al trascorso esercizio	-4.423.241.462
TOTALE A PAREGGIO	210.058.028.347	TOTALE A PAREGGIO	210.058.028.347

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE					
a t t i v i t à			p a s s i v i t à		
	parziali	totali		parziali	totali
1. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		33.419.188.934	1. CERITI DI FUNZIONAMENTO		51.017.302.038
a) Denaro e valori esistenti in cassa	0		a) Fornitori	25.105.467.119	
b) Depositi in Banca d'Italia	33.419.891.839		b) B.N.L.	19.697.948.309	
c) Titoli a reddito fisso	299.275		c) Enti Previdenziali	1.900.419.049	
2. CREDITI DI FUNZIONAMENTO		47.588.081.459	d) Sottoscrizione di capitale	0	
a) Clienti	14.833.921.264		e) Debiti diversi	8.113.449.161	
b) Enti Pubblici per contributi	17.799.002.135		2. DEBITI DI FINANZIAMENTO		48.158.081.797
c) Crediti diversi	14.955.958.057		a) Mutui bancari	47.296.205.272	
3. CREDITI A MEDIO O LUNGO TERMINE		42.847.492.009	b) I.N.P.S. per oneri Legge 338/70	1.860.876.525	
a) Enti Pubblici - finanziamento opere portuali	39.993.827.484		3. FONDI DI ACCANTONAMENTO		22.031.950.501
b) I.N.A. - polizza ATFR	1.159.728.023		a) Fondo svalutazione crediti	970.240.139	
c) IRPEE	1.693.937.502		b) Fondo per T.F.R.	21.081.680.382	
4. PARTECIPAZIONI AZIONARIE		3.114.119.356	c) Fondo imposte e tasse	39.000	
a) Finporto S.p.A.	2.901.881.845		FONDI ACCANTONAMENTO		53.303.870.729
b) In altre società	212.237.511		4. a) Di beni immobili	0	
5. SCORTE E RIMANENZE		4.105.748.817	b) Di impianti, macchinari, attrezzature	48.171.188.419	
a) Materiali di consumo	4.105.748.817		c) Di mobili e macchine d'ufficio	2.870.715.288	
6. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E TECNICHE		185.078.348.207	d) Di autoveicoli ed imbarcazioni	1.441.683.885	
a) Beni immobili	17.341.785.098		e) Di beni immateriali	1.020.885.174	
b) Impianti, macchinari, attrezzature	79.078.913.046		5. RATEI E RISCONTI PASSIVI	8.667.555.582	8.667.555.582
c) Mobili e macchine d'ufficio	4.074.499.931		TOTALE PASSIVITÀ	184.278.001.644	184.278.001.644
d) Autoveicoli ed imbarcazioni	1.481.517.492		6. CAPITALE NETTO		104.784.794.982
e) Beni in corso di esecuzione	2.293.052.640		a) Fondo di dotazione	62.467.028.479	
7. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		1.269.293.758	b) Fondi ex art. 55 D.P.R. 917/80	148.570.827.013	
a) Studi e progetti	1.269.293.758		c) Fondo ex art. 21, legge 413/91	777.481.212	
b) Altri beni immateriali	0		d) - Perdite d'esercizio precedenti	-85.874.440.840	
8. ONERI PLURIENNALI		61.051.725.491	e) - Perdite d'esercizio	-39.390.079.192	
a) Spese ammortizzabili	61.051.725.491		TOTALE A PASSIVO	269.058.798.006	269.058.798.006
TOTALE ATTIVITÀ	269.058.798.006	269.058.798.006	9. CONTI D'ORDINE		154.894.369.520
9. CONTI D'ORDINE		154.894.369.520	a) Stato c/beni presso E.A.P.T.	154.894.369.520	
a) Beni dello Stato	154.894.369.520		TOTALE COMPLESSIVO	443.953.157.132	443.953.157.132
TOTALE COMPLESSIVO	443.953.157.132	443.953.157.132			

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ATTIVITA'	lire/milioni		VARIAZIONI
	1991	1990	
ATTIVITA' CORRENTI			
DISPONIBILITA' LIQUIDE	33.411	18.547	+80,1%
CREDITI DI FUNZIONAMENTO	47.589	39.829	+19,5%
detratto: fondo svalutazione crediti	-970	-966	+0,4%
SCORTE E RIMANENZE	4.106	3.953	+3,9%
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	84.136	61.363	+37,1%
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE			
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:			
Crediti a medio e lungo termine	42.647	17.258	+147,1%
Partecipazioni azionarie	3.114	3.066	+1,6%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E TECNICHE	105.070	91.193	+15,2%
detratti: fondi di ammortamento	-52.483	-45.686	+14,9%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.269	1.268	+0,1%
detratto: fondo di ammortamento	-1.021	-824	+23,9%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO DI AMMORTAMENTO:			
Oneri pluriennali	51.852	52.768	-1,7%
TOTALE ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	150.448	119.043	+26,4%
TOTALE ATTIVITA'	234.584	180.406	+30,0%

P A S S I V I T A' E N E T T O	lire/milioni		V A R I A Z I O N I
	1 9 9 1	1 9 9 0	
PASSIVITA' CORRENTI			
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	51.817	31.169	+66,2%
RATEI E RISCONTI PASSIVI	8.068	7.390	+9,2%
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	59.885	38.559	+55,3%
PASSIVITA' A MEDIO E LUNGO TERMINE			
DEBITI DI FINANZIAMENTO	48.857	39.014	+25,2%
FONDO T. F. R.	21.062	21.835	-3,5%
TOTALE PASSIVITA' A MEDIO E LUNGO TERMINE	69.919	60.849	+14,9%
PATRIMONIO NETTO			
FONDO DI DOTAZIONE	62.467	62.467	0,0%
FONDO EX ART. 55, D.P.R. 917/86	146.571	84.206	+74,1%
FONDO EX ART. 26, LEGGE 413/91	777	0	--
PERDITE PREGRESSE	-65.675	-30.522	+115,2%
PERDITA DI ESERCIZIO	-39.360	-35.153	+12,0%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	104.780	80.998	+29,4%
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	234.584	180.406	+30,0%

ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE

Elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 1991
(art. 2424 c.c., u.c.)

SOCIETA'	n.° azioni	quota di partecipazione	valore nominale Lire	valore di bilancio Lire

AUTOVIE VENETE S.p.A. - TRIESTE				
Capitale L. 104.244.982.500 in azioni da L. 500	23.078	0,011%	11.538.000	24.216.990

CASSA LIQUIDAZIONE E GARANZIA S.p.A. - TRIESTE				
Capitale L. 1.543.800.000 in azioni da L. 100.000	650	4,2%	65.000.000	80.470.229

STIMAT S.p.A - ROMA				
Capitale L. 421.554.700 in azioni da L. 70	864	0,013%	60.480	52.820

B.I.C. S.p.A. - TRIESTE				
Capitale L. 4.000.000.000 in azioni da L. 10.000	400	0,1%	4.000.000	7.497.472

FINPORTO S.p.A. - TRIESTE				
Capitale L. 10.000.000.000 in azioni da L. 100.000	30.300	30,3%	3.030.000.000	2.901.881.845

ALPE ADRIA S.p.a. - TRIESTE				
Capitale L. 300.000.000 in azioni da L. 1.000.000	100	33,3%	100.000.000	100.000.000

VALORE TOTALE DELLE PARTECIPAZIONI			3.210.598.480	3.114.119.358

DENOMINAZIONE	BENI DI PROPRIETA'		DISMISS.	BENI DI PROPRIETA'	
	DELLO STATO AL 1° GENNAIO 1991	NUOVE ACQUISIZ.		DELLO STATO AL 31 DICEMBRE 1991	
Moli - Terreni - Fabbricati - Opere d'arte fisse	118.030.111.749	20.662.194.359	0	138.692.306.108	
Impianti portuali	10.248.888.462	2.819.351.019	0	13.068.239.481	
Beni mobili	3.133.814.937			3.133.814.937	
TOTALE	131.412.815.148	23.481.545.378	0	154.894.360.526	

BILANCIO FINPORTO S.p.A.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

prima di passare ad illustrare in dettaglio le poste dei rendiconti contabili, desideriamo relazionarVi sul nostro operato del decorso esercizio.

Elemento caratterizzante è stato, come Vi è noto, il completamento dell'operazione di aumento del capitale sociale da 6 a 10 miliardi, mediante emissione di 40.000 nuove azioni dal valore nominale di Lit. 100.000 cadauna senza sovrapprezzo.

Con l'operazione è stata ampliata la compagine azionaria della società; da parte pubblica ha affiancato l'Eapt nel tradizionale ruolo di azionista di riferimento della Finporto la società Autovie Servizi S.p.A., uno degli strumenti operativi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per gli interventi nel settore delle infrastrutture di servizio ai trasporti e traffici, che diventa, in forza all'acquisizione di una partecipazione del 20%, il secondo azionista della Finporto.

La partecipazione dell'Eapt, che non ha sottoscritto l'aumento, si è ridotta al 30,3%.

Si è potuta comunque, con l'ingresso delle Autovie Servizi, mantenere da parte dei soci pubblici la maggioranza di controllo della società.

Da parte privata si segnala l'ingresso di nuovi soci quali Brussi S.p.A., Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, Società Iniziative Cooperative S.r.l., Abbacus Commerciale Finanziaria S.p.A. e Compartinvest S.r.l..

Va rilevata la consistenza delle richieste di sottoscrizione di azioni inoptate giunte alla società, alle quali non si è potuto dare integrale accoglimento.

Contemporaneamente all'operazione di aumento si è formalizzato il ruolo che la Finporto dovrà assumere quale soggetto economico che affianca l'attività dell'Eapt con un atto convenzionale tra i due soggetti, attualmente all'esame degli organi di controllo dell'Eapt.

Tale convenzione affida tra l'altro alla Finporto i compiti di istruire e proporre nuove ipotesi di investimento nell'area portuale triestina nonché di parteciparvi finanziariamente e lo svolgimento di un'azione di marketing strategico a favore della portualità triestina salvaguardando comunque le competenze istituzionali degli organi dell'Eapt.

Tale atto potrà consentire un più proficuo utilizzo delle relazioni, conoscenze e tecniche accumulate dalla società in un decennio di attività svolta a favore della portualità triestina, che ha trovato nel passato solo saltuariamente un riscontro economico da parte dell'Eapt.

Si tratta della valorizzazione di uno dei principali patrimoni della Finporto, costruito dedicando significative risorse in termine di investimenti e tempo anche nei momenti economicamente più difficili attraversati dalla Vostra società e che si auspica trovi un adeguato ritorno economico.

Anche l'esercizio chiuso al 30 giugno 1991 si contraddistingue per un'ulteriore crescita del volume d'affari che ha raggiunto i 1.250 milioni, rispetto ai 370 milioni dei primi sei mesi del 1990.

L'esercizio chiude con un disavanzo di 307 milioni, in gran parte dovuto alla contabilizzazione di perdite su partecipazioni per 260 milioni, che hanno riguardato essenzialmente le società Sit S.p.A., Polis S.p.A., TFT S.r.l. e Transfruit S.r.l., quest'ultime due costituenti il "polo frutta" triestino. Tali perdite trovano la loro ragion d'essere in riassetti azionari al fine di un rilancio societario e nel prolungato proseguimento della fase progettuale, nonché nel sostenimento di necessari oneri di avviamento per acquisire nuovi traffici per il porto di Trieste.

In tutti i casi la positiva soluzione delle operazioni sta consentendo lo sviluppo delle imprese.

La funzione di consulenza e di prestazione di servizi a terzi ha consentito, anche in questo esercizio, lo svolgimento dell'attività promozionale e di marketing strategico a favore della portualità triestina, di cui Vi forniamo una breve sintesi.

... omissis ...

Per quanto concerne i programmi per il futuro l'incremento delle risorse disponibili per nuovi investimenti in seguito all'aumento del capitale sociale da 6 a 10 miliardi e l'aver confermato il ruolo della Finporto quale trait d'union tra la funzione pubblica e l'imprenditoria privata sono elementi che non possono che essere valutati positivamente alla luce delle profonde trasformazioni che stanno interessando la portualità italiana.

L'assunzione da parte degli Enti portuali del ruolo di authority, liberando ampi ambiti operativi all'iniziativa privata, rappresenta infatti per la Vostra società ulteriori opportunità di crescita.

In tale ambito si colloca l'atto convenzionale stipulato con l'E.A.P.T. che affida, tra l'altro, alla Finporto il compito di istruire nuove ipotesi di investimento nell'area portuale triestina nonché di parteciparvi finanziariamente.

La Vostra società sta già attivamente impegnandosi per assumere un ruolo significativo nel processo di privatizzazione della gestione del Molo VII.

La necessità di dotarsi di nuove funzionali infrastrutture portuali per attestare su Trieste le maggiori correnti di traffico che interesseranno l'Europa Centrale e Danubiana in seguito al più profondo inserimento dei Paesi di tale area nel commercio mondiale rappresenta un altro ambito operativo che la Finporto sta seguendo.

Sulla base dei contatti avuti e delle verifiche effettuate è emersa come prioritaria l'esigenza di un terminal per merci secche (minerali, carboni, grani, farina, soya) dotato di approdi per portarinfuse da 100.000 o più tonnellate di stazza lorda.

Una simile struttura è attualmente mancante nel Nord Adriatico italiano, ove solo a Trieste esistono fondali sufficientemente profondi per accogliere navi oceaniche di stazza economica.

E' urgente che il porto di Trieste si doti di una simile struttura per evitare che tali traffici si attestino altrove e la Finporto si sta attivamente prestando in tal senso coinvolgendo imprese brasiliane ed europee in un progetto ormai noto come "plataforma brasilera in Europa".

E' infine doveroso un cenno al ruolo che la Vostra società può svolgere per l'attualizzazione della funzione dei punti franchi triestini quali strumenti attivi nel

nuovo ordinamento e tra i nuovi fattori del commercio e dei traffici internazionali nonché, in tale ambito, per consentire una pronta attivazione del Centro di servizi finanziari ed assicurativi istituito a Trieste con la Legge 19/91.

I tempi realizzativi per la sede definitiva di tale struttura non potranno che riguardare alcuni anni; se Trieste deve assumere un ruolo significativo nell'ambito della nuova Europa è necessario attivare al più presto una sede provvisoria.

La Vostra società ha presentato all'E.A.P.T. domanda di concessione demaniale marittima del Magazzino 7, ubicato in Punto Franco Vecchio, per adattare l'edificio a sede polivalente nel settore dei servizi tra cui l'Est-West Business Point che può rappresentare un momento centrale per i commerci e traffici internazionali. In tale ambito può trovare idonea sede provvisoria il menzionato centro di servizi finanziari ed assicurativi. Sicuramente nel corso dell'esercizio 1991-1992 tali ambiti operativi troveranno i primi riscontri consentendo alla Vostra società di espandere ulteriormente la propria attività.

... omissis ...